

Filosofia dello spirito

Nella filosofia della natura spirito esce fuori di se, genera l'essere e torna in se nella filosofia dello spirito → massima autoconoscenza di se

Spirito soggettivo

Spirito soggettivo → prima tappa della triade

Si parla di un finito → che non è manifestazione dello spirito → ma appare dentro lo spirito

Prima l'infinito aveva bisogno del finito per manifestarsi → qua il finito ha senso solo perchè sta dentro l'infinito → ora è il finito che ha bisogno dell'infinito

Prima l'infinito si serve del finito, qua c'è totale svalutazione del finito → non vale nulla se non viene letto come un parte dell'infinito

Nello spirito soggettivo parla di una forma di conoscenza dello spirito legata all'uomo → triade interna è antropologia, fenomenologia, psicologia → modi per leggere il finito dentro l'infinito

Nella triade si parla dell'anima → che è presente nell'uomo, ed è il segno della sua appartenenza all'infinito

Lo spirito si conosce passando dal finito, ma passando da quell'elemento spirituale/razionale che è presente nel finito è lo lega in modo indissolubile al finito

È come l'intelletto potenziale → ne parla nell'antropologia

Nella fenomenologia riprende l'opera e ridecrive la strada che lo spirito fa per autoconoscersi

Nella psicologia parla dello spirito pratico e dello spirito teoretico → si mette insieme l'aspetto logico dell'uomo, in una sintesi che culmina nello spirito libero

Spirito libero rappresenta il momento in cui l'anima capisce di essere spirito → la parte razionale/spirituale dell'uomo (anima) → capisce di essere espressione dello spirito, a cui l'uomo ontologicamente appartiene

Consapevolezza si ottiene nella propria dimensione di interiorità → non più stando nel mondo

L'anima esiste perchè sono parte dello spirito

Questa è la tesi → e rivaluta il trattato sull'anima di aristotele → che rappresenta l'opera migliore sull'anima → dice che è l'unica speculazione corretta sull'argomento

Riprende da qui molte parti → con qualche correzione → la + evidente è quella che dice: "non c'è nulla che ci sia nell'intelletto se prima non passa nei sensi" → hegel aggiunge "tranne l'intelletto stesso"

La razionalità precede il senso → ontologia e logica coincidono

Fa anche riflessione sulla parola e sulla lingua

Spirito soggettivo si chiude con l'affermazione della libertà → anima libera si riconosce come spirito libero, l'anima si riconosce nello spirito

Spirito oggettivo

Momento + significativo di tutto l'hegelismo

Spirito oggettivo = momento in cui lo spirito libero esce fuori di sé

Prima interiorità → qua lo spirito libero si realizza nelle istituzioni della famiglia, dello stato, ... → tutto il sociale e l'etico-politico

Lo spirito oggettivo si articola in diritto, moralità, ed eticità

A sua volta eticità in famiglia, società e stato

E sono triadi dialettiche → anche se siamo nell'antitesi → ma è l'antitesi della sintesi suprema, quindi va bene

Diritto

Spirito libero non sta in una libertà astratta → libertà si deve concretizzare e deve stare in delle regole → se libertà si esercitano senza regole, si avrebbe anarchia

Libertà concreta è nelle istituzioni → per questo libertà dà vita al diritto (ovvero la legge e le pene)

La libertà definisce il diritto che mi garantisce la mia posizione nel mondo → ma questo modo di esercitare la libertà (giuridico) è esteriore → è del fare, posso fare cose e non e vengo punito rispettivamente

Ma questo è troppo esteriore, troppo immediato → serve dimensione di libertà + interiore

Moralità

Io sono libero in quanto uomo → non più nel fare, ma nella sfera soggettiva → quello che conta non è la mia azione sulle cose, ma una mia libertà di scelta, una volontà, che viene prima dell'azione

Prima libertà era solo in orizzonte oggettivo → qua libertà è totalmente nella sfera soggettiva → si può essere liberi anche nella prigionia

Libertà è come determino la mia volontà → non come sto nel mondo

Riprende l'etica di Kant → che fornisce la forma universale a cui ispirare l'agire morale → criterio fondamentale per definire volontà

Ma comunque la sfera soggettiva di Kant è troppo chiusa → prima solo esterno, libertà era solo rispetto della legge

Ora solo dimensione interiore → volontà si determina liberamente ma a priori → la

volontà è libera in quanto tale a prescindere dalla realtà, troppo interiore
Diritto e moralità sono troppo unilaterali → uno tutto a posteriori, l'altro anteriore

Etica

Io realizzo la mia volontà libera con dei fini concreti → volontà si determina liberamente ad agire ma non in base a dei perché dei, ma nel mondo → volendo delle cose concrete

Io definisco la mia libera volontà nel volere delle cose nel mondo

Volontà si realizza nella azione concreta

Questo si realizza nella triade → volontà si realizza nella concretezza della mia storia nelle 3 istituzioni della triade:

Famiglia

È un luogo naturale → nasce nella forma dell'amore e del sentimento → luogo in cui l'individuo annulla la sua individualità per l'universalità

Uomo rinuncia alla affermazione di sé, del suo egoismo → lo fa per il bene della totalità (ovvero famiglia)

Famiglia è unita in cui le individualità sono in secondo piano → prevale unità

Ma la famiglia può sgretolarsi → storicamente, le famiglie che diventano sempre + grandi diventano società civili (tribù, ...)

Così il legame familiare si sfalda

Smette di esistere quando io affermo il mio volere, la mia volontà, egoisticamente → perché voglio essere indipendente → non riconosco + appartenenza, e quindi l'amore

Società civile

Quando legame d'amore si spezza → prevale di nuovo la società

Si passa alla società civile → in cui è l'utile a governare

Mentre nella famiglia c'era un mettere da parte l'individualità per il bene della famiglia, nella società affermo la mia individualità e intrattengo relazioni perché ne ho bisogno

Unico legame tra individui è definito dalla necessità come bisogno = l'utile

Spesso la società è stata spesso confusa con lo stato → hanno confuso questo livello di condivisione con lo stato

Stato

È la sintesi di entrambe le triadi in realtà → è il punto di arrivo dello spirito oggettivo

È la massima manifestazione dell'assoluto → mette insieme la famiglia e la società

→riafferma l'unità della famiglia (è l'ingresso di dio nel mondo) ma il legame è quello sociale, di bisogno e non di amore

L'individuo ha bisogno di stare nello stato →e lo stato realizza massimamente lo spirito, che quindi si impone sulla società

Non è lo stato per il cittadino, ma il contrario →lo stato è superiore, unità che si impone sulla particolarità

Stato è la massima espressione della razionalità dello spirito →è nettamente superiore alla razionalità dell'uomo →che quindi è particolare

Stato è la razionalità dello spirito

Stato è l'espressione + vera di una volontà che si determina ad agire →lo stato vuole necessariamente ciò che deve essere →nello stato l'essere e il dover essere coincidono

Lo stato realizza nella storia ciò che deve essere realizzato →lo stato non è da migliorare, perché sta realizzando ciò che deve essere storicamente

Anche lo stato + difettoso non elimina il positivo dello stato stesso, in quanto è uno stato e quindi esprime la razionalità dello spirito

Si parla quindi dell'istituzione stato →che rappresenta l'unità assoluta e la risposta al bisogno della società civile →non parla della natura dello stato

Lo stato si impone quindi dall'alto →e non può essere messo in discussione

L'uomo è libero solo se fa parte di una sostanza etica →io sono libero nella misura in cui mi trovo nello stato →che non può essere messo in discussione →lo stato è lo spirito nella storia

Stato è l'espressione massima di perfezione e razionalità, è l'ingresso di dio nel mondo. Questa visione è stata manipolata e strumentalizzata nella storia

Lo stato è legittimato nell'essere razionale →se è max spirito, allora è max razionalità →quindi la sua azione nel mondo è fondata necessariamente

Stato quindi schiaccia l'uomo →la sua libertà è soltanto stare nella sostanza etica dello stato

Inoltre lo stato sopra di sé non ha niente →statismo giuridico = lo stato è la fonte del diritto e disprezza tutto ciò che precede

Ma la sua visione dello stato è coerente →finito non ha essenza propria →lo stato è max spirito, ha valore universale che quindi riassorbe il contingente

La storia è quindi la storia della relazione tra gli stati →e quindi è il dispiegarsi della razionalità degli stati

La storia è lo spirito che si mostra nella relazione tra gli stati →storia è il dispiegamento dello spirito nel tempo, dove lo spirito si realizza nell'istituzione dello stato

La filosofia della storia è quindi la massima forma di conoscenza →prima era solo una conoscenza dei fatti storici (dal punto di vista dell'intelletto), sua interpretazione è dal pov. della ragione

Lui chiama la razionalità quella che la religione chiama provvidenza → c'è un progetto nella storia

Nella storia quindi tutto è giustificato → il momento significativo della storia (la guerra) è l'antitesi, il momento che garantisce il movimento dello spirito

Senza guerre la storia avrebbe realizzato solo pagine bianche → quindi non esiste neanche il giudizio storico → deve essere così, perché è la massima razionalità dello spirito → doveva accadere così

Individui cosmici sono gli individui che governano → non hanno alcun merito (per esempio napoleone) → solo quello di aver compreso la direzione in cui lo spirito andava → si sono adeguati massimamente (massima eticità) e hanno realizzato quello che lo spirito voleva realizzare attraverso loro

Anche il negativo è giustificato → legittima la tesi per poi passare alla sintesi

"Tutto ciò che è reale è razionale, e viceversa" → lo stato storico è l'espressione della massima razionalità

Non sta parlando però di un organismo politico → sta parlando della idea di stato, che è una realtà immateriale ma ontologica

L'interesse particolare del singolo appartiene comunque allo spirito → anche le passioni del singolo individuo sono funzionali alla storia

Anche la storia passa per tappe dialettiche: il mondo orientale, il mondo greco/romano, il mondo cristiano-germanico → con una progressione di razionalità

Lo stato si realizza nell'ultima tappa → e Hegel si ferma qua, non dice che ci sarà un progressivo incremento di razionalità successiva

È un po' un'aporia → che poi si ripercuote anche in Marx, dove la società comunista è il punto di arrivo

Spirito assoluto

Nello spirito assoluto si rimette insieme esteriorità ed interiorità → è il punto di arrivo, l'autocoscienza perfetta dell'infinito

E lo fa sempre attraverso l'uomo → che è la massima manifestazione finita dello spirito

Parla quindi di 3 tappe: l'arte, la religione, la filosofia → progressiva autoconoscenza dell'assoluto

Ancora si parla di uomo → che però è diventato funzionale all'assoluto → ribaltamento → prima uomo era manifestazione empirica dell'infinito → qua invece uomo sta dentro l'infinito, è tornato dentro

Ha senso tutto quello che fa perché è funzionale allo spirito

Sono le tappe attraverso le quali l'assoluto (che chiama Dio) si autoconsce

Arte

Si cogli l'infinito attraverso l'intuizione sensibile → l'opera d'arte si presenta con una forma empirica → attraverso la sua dimensione sensibile permette di cogliere qualcosa che va oltre

Intuizione estetica → si coglie con i sensi, ma la forma ci esprime qualcosa che va oltre la forma stessa → è un modo di intravedere l'infinito, ma non di definirlo

Religione

Si avvicina all'infinito → attraverso la rappresentazione della fede → siamo nell'orizzonte dell'intellegibile (prima del sensibile)

Fede permette di cogliere l'assoluto, perché ci credo → è svincolata dalla forma sensibile, si avvicina a una forma teoretica di conoscenza

Religione pone nell'interiorità quello che nell'arte era esteriore

Filosofia

La filosofia media tra esteriorità e interiorità → filosofia si interroga sulla realtà, conosce quello che è fuori (dimensione esteriore)

Poi però la realtà viene pensata da me → la conosco perché sono dotato di un libero pensiero

Filosofia mette insieme l'oggetto, con lo strumento attraverso il quale avviene la conoscenza → che sta dentro l'uomo

Mette insieme oggettività dell'arte e soggettività della religione (che qui diventa quindi del pensiero)

Filosofia è quindi massima autorealizzazione dello spirito → che si conosce perfettamente

Tutte hanno tappe dialettiche:

- arte orientale, greca, romantica
- religione orientale, greca, cristiana
- filosofia (che coincide con la storia della filosofia) → antichità greca, medioevo cristiano, modernità germanica

Racconta la filosofia da Talete ad Hegel → e spiega ogni passaggio che porta all'hegelismo, che è il massimo

Dopo hegel

Hegel è il grande riferimento della filosofia dell'800 → quello che succede dopo è un relazionarsi con l'hegelismo (non idealismo)

Non si potrà prescindere da questa visione

Gli stessi hegeliani si dividono in:

- destra hegeliana → prospettiva + radicale del sistema di hegel → sostiene il sistema così come è
- destra hegeliana → + critico, a cui appartiene marx → sinistra ha ridimensionato e ridiscusso il sistema di hegel → + interessante dal punto di vista speculativo

Schopenhauer e Kierkegaard saranno grandi oppositori → contestano dell'hegelismo la radice → ovvero l'assorbimento totale del finito nell'infinito

Hegel lo accusano di una dottrina ideologica → hegel è partito da un'idea e ci ha creato il suo sistema → ma per loro bisogna partire dalla concretezza finita, che è dove viviamo → da lì bisogna partire

Viene anche ridiscussa la razionalità → che poi viene distrutta → chiedere ??

L'autoritarismo ha anche sfruttato l'hegelismo → ma lui non parla mai di stati autoritari → è una lettura facile

Totalitarismo hanno desunto le basi ideologiche da hegel

Cosa vive ancora di hegel? → molte analisi in vari campi del sapere (antigone, servo padrone, riv. francese, ...) → molte analisi sono interessanti

È morta invece la pretesa di dare all'uomo la totalizzante conoscenza dell'assoluto → che l'uomo si può confrontare con l'assoluto → al finito viene ridata una dignità